



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA
DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI

REGOLAMENTO DIDATTICO
(art. 12 - D.M. 22 ottobre 2004 n. 270)

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN
STORIA D'EUROPA
Classe LM- 84

Coorte A.A. 2014/2015

PARTE PRIMA – DISPOSIZIONI GENERALI

- Art. 1 – Denominazione, classe di appartenenza, sede e durata**
- Art. 2 – Testi normativi di riferimento**
- Art. 3 – Organo responsabile del coordinamento didattico e organizzativo**
- Art. 4 – Servizi amministrativi di riferimento**

PARTE SECONDA – ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE

- Art. 5 – Scheda Unica Annuale del Corso di studio**
- Art. 6 - Requisiti di ammissione**
- Art. 7 – Organizzazione didattica**
- Art. 8 – Piani di studio**
- Art. 9 - Programmi di doppia laurea**
- Art. 10 – Obblighi di frequenza e propedeuticità**
- Art. 11 – Attività a libera scelta dello studente**
- Art. 12 – Stage e tirocinio**
- Art. 13 – Esami e valutazioni finali di profitto**
- Art. 14 – Prova finale e conseguimento del titolo**

PARTE TERZA – DISPOSIZIONI RELATIVE ALLA CARRIERA DEGLI STUDENTI

- Art. 15 – Criteri per il riconoscimento di conoscenze e abilità extra universitarie debitamente certificate**
- Art. 16 – Criteri per il riconoscimento dei crediti acquisiti**
- Art. 17 – Criteri per il riconoscimento delle attività formative acquisite durante periodi di studio presso Università straniere**
- Art. 18 – Ammissione ad anni successivi**
- Art. 19 – Certificazioni**

Allegato n. 1 – Piani di studio

PARTE PRIMA – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Denominazione, classe di appartenenza, sede e durata

1. Il Corso di laurea magistrale interdipartimentale in Storia d'Europa, attivato dai Dipartimenti di Studi umanistici e di Scienze Politiche e sociali dell'Università degli Studi di Pavia, appartiene alla classe LM- 84 delle lauree magistrali in Scienze storiche di cui al DM 16 marzo 2007.
2. La durata del corso di laurea magistrale è di due anni.

Art. 2 – Testi normativi di riferimento

Nel rispetto della libertà di insegnamento e dei diritti-doveri dei docenti e degli studenti, l'organizzazione didattica e lo svolgimento delle attività formative previste per il Corso di laurea magistrale interdipartimentale in Storia d'Europa, sono disciplinati dal presente testo, dallo Statuto dell'Università degli Studi di Pavia, dal Regolamento generale di Ateneo (consultabili alla pagina: <http://www.unipv.eu/site/home/ateneo/statuto-e-regolamenti.html>), dal Regolamento didattico di Ateneo, dal Regolamento studenti (consultabili alla pagina: <http://www.unipv.eu/site/home/ateneo/statuto-e-regolamenti/altri-regolamenti.html>) e dai Regolamenti dei Dipartimenti di: Studi umanistici (consultabile alla pagina <http://studiumanistici.unipv.it/?pagina=p&titolo=Strutture>) e di Scienze Politiche e Sociali (consultabile alla pagina: <http://www-3.unipv.it/webdspd/it/segreteria.php> - voce "Regolamento DSPS").

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Regolamento trovano applicazione le vigenti disposizioni di legge.

Art. 3 – Organo responsabile del coordinamento didattico e organizzativo

Nel rispetto delle competenze e dei criteri stabiliti dai Regolamenti indicati all'art. 2, nonché di quanto disciplinato dal Regolamento per la composizione e il funzionamento dei Consigli didattici, l'organo competente per il coordinamento didattico e organizzativo del corso di laurea magistrale è il Consiglio didattico della Laurea Magistrale interdipartimentale in Storia d'Europa, di seguito indicato come Consiglio didattico, che agisce nel rispetto delle competenze e delle indicazioni del Dipartimento di Studi Umanistici. Il Consiglio didattico individua il docente referente del Corso di studi, che viene indicato nominalmente nella scheda SUA (<https://sonl.unipv.it/ava/index.php/2014SUA36400.pdf>).

Art. 4 – Servizi amministrativi di riferimento

Le Segreterie Studenti si occupano della gestione amministrativa della carriera dello studente, dal momento del suo ingresso all'Università fino alla laurea (immatricolazioni, trasferimenti, tasse, riconoscimento titoli, mobilità studentesca, ecc.). Gli uffici della Segreteria studenti si trovano in Via S. Agostino 1, Pavia. Il sito è consultabile alla pagina: <http://www.unipv.eu/site/home/naviga-per/studenti/segreteria-studenti-e-ufficio-tasse/segreteria-studenti-di-facolta/lettere-e-filosofia.html>

Il Centro Orientamento (C.OR.) gestisce attività e progetti per aiutare gli studenti nella scelta degli studi universitari, per supportare la carriera dello studente, per facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro. A tal fine organizza azioni collettive e individuali, servizi di consulenza, incontri di orientamento. Il sito del C.OR. è consultabile alla pagina: <http://cor.unipv.it/>.

All'interno della Segreteria amministrativa del Dipartimento di Studi umanistici è presente una segreteria didattica con personale dedicato a fornire informazioni agli studenti in merito all'offerta didattica e alle varie pratiche amministrative legate a delibere e riconoscimenti di CFU. L'ufficio è sito in Strada Nuova, 65 (1 piano), Pavia (email: presidenza-lettere@unipv.it)

PARTE SECONDA – ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE

Art. 5 – Scheda Unica Annuale del Corso di studio

La Scheda Unica Annuale del Corso di studio estratta dalla Banca Dati ministeriale è disponibile all'indirizzo <https://sonl.unipv.it/ava/index.php/2014SUA36400.pdf>.

Art. 6 - Requisiti di ammissione

1. Per essere ammesso al corso di laurea magistrale lo studente deve essere in possesso della laurea o del diploma universitario di durata triennale, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo dai competenti organi dell'Università.
2. Per l'iscrizione al corso di laurea magistrale è inoltre richiesto il possesso da parte dello studente di determinati requisiti curriculari (v. comma successivo), compreso il superamento della prova informatica, e di una adeguata preparazione personale.
3. Sono ammessi direttamente i laureati che provengono dalle classi di Laurea Triennali D.M. 270/04 sotto indicate:

- Classe L-36- Scienze Politiche e delle relazioni internazionali, *curriculum* Storia e politica internazionale
- Classe L-10 - Lettere moderne, *curriculum* storico

e dalle classi di Laurea Triennali D.M. 509/99 sotto indicate:

- Classe 5 - Lettere moderne, *curriculum* storico
- Classe 5 - Storia, cultura, società, *tutti i curricula*
- Classe 15 Scienze Politiche e delle relazioni internazionali, *curriculum* Storia e politica internazionale e *curriculum* Metodi di ricerca e politica

e che hanno conseguito il titolo presso l'Università di Pavia.

Sono inoltre ammessi dopo un colloquio d'ammissione i laureati che, provenendo da altre classi di laurea triennale e da altre sedi universitarie, siano in possesso dei seguenti requisiti:

12 CFU conseguiti nei settori disciplinari M-STO/02 (Storia moderna) e/o M-STO/04 (Storia contemporanea) ai quali vanno aggiunti:

- 6 CFU conseguiti nel settore disciplinare M-STO/01 (Storia medievale) se intendono iscriversi al *curriculum* medievale
- 6 crediti conseguiti in uno dei seguenti settori disciplinari : SPS/02 (Storia delle dottrine politiche), SPS/06 (Storia delle relazioni internazionali), M-STO/02 (Storia moderna), M-STO/04 (Storia contemporanea), SECS-P/12 (Storia economica), SPS/03 (Storia delle istituzioni politiche), M-STO/07 (Storia del Cristianesimo), M-STO/08 (Archivistica, bibliografia e biblioteconomia) se intendono iscriversi al curriculum moderno e contemporaneo

Costituisce requisito curricolare di ammissione il possesso di conoscenze informatiche di base. Tali conoscenze saranno attestate con cfu acquisiti in precedenti percorsi di studio o con altre certificazioni (ECDL). Per chi non fosse in possesso delle certificazioni richieste sarà predisposta una verifica in occasione del colloquio di ammissione

4. Nel colloquio di ammissione sarà verificata l'adeguatezza della personale preparazione dello studente al percorso formativo della LM-84. Le eventuali integrazioni curriculari, rilevate per gli studenti provenienti da altre classi o altri atenei in base alla definizione precedente dei CFU e dei SSD, vanno colmate prima dell'immatricolazione e precisamente: nel caso di studenti non ancora pervenuti alla laurea, durante il percorso formativo di primo livello (con l'inserimento ad es. di esami soprannumerari) o, nel caso di studenti già laureati, con l'iscrizione a corsi singoli nel periodo intercorrente tra la laurea e la chiusura delle iscrizioni al corso di laurea magistrale.
5. Il colloquio d'ammissione non è richiesto per gli studenti e/o laureati che abbiano conseguito la laurea presso l'Università di Pavia nei curricula sopra indicati al comma 3.
6. La Commissione accerterà il possesso da parte degli studenti dei requisiti sopra indicati. Essa potrà altresì segnalare allo studente le modalità idonee a raggiungere l'adeguata preparazione personale di cui al comma 2: in presenza di necessità di recupero, verranno fornite informazioni dettagliate sullo speciale impegno di studio richiesto.
7. Al fine di consentire l'accesso anche a laureati con elevata preparazione, provenienti da percorsi formativi non perfettamente coerenti con i requisiti richiesti, si può prevedere per tali laureati un diverso percorso di ingresso e/o specifiche prove di ammissione.
8. E' possibile l'iscrizione in corso d'anno entro il termine ultimo per l'iscrizione stabilito dall'Ateneo.
9. Ogni anno il Consiglio didattico propone al Consiglio di Dipartimento il numero degli studenti stranieri extracomunitari non regolarmente soggiornanti in Italia da accogliere nel Corso di laurea magistrale.

Art. 7 - Organizzazione didattica

1. A ciascun credito corrispondono 25 ore di impegno complessivo per studente, di cui, di norma: 6 ore di lezione frontale (o attività didattiche equivalenti) e 19 di studio individuale. Per gli insegnamenti di lingua straniera possono essere previsti, in aggiunta alle lezioni frontali, ore di didattica integrativa (cicli di esercitazioni linguistiche svolti dai Collaboratori ed esperti linguistici). I CFU corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente previo il superamento di un esame o a seguito di altra forma di verifica della preparazione o delle competenze acquisite.

2. Il calendario didattico prevede, per le lezioni, un'articolazione semestrale. Gli insegnamenti che si svolgono nel primo semestre cominciano, di norma, l'ultima settimana di settembre e terminano alla fine di gennaio, mentre quelli che si svolgono nel secondo semestre cominciano, di norma, dalla metà di febbraio e terminano all'inizio del mese di giugno.
3. Sono previste tre sessioni d'esami di profitto (collocate in periodi in cui non si svolgono lezioni): una sessione invernale (gennaio-febbraio), a chiusura del I semestre; una estiva (giugno-luglio), a chiusura del II semestre; e una sessione di recupero durante il mese di settembre. Sono previsti in totale sette appelli d'esame di profitto: tre nella sessione invernale, tre in quella estiva e uno nella sessione di recupero. Agli appelli regolari si aggiungono per le lingue straniere prove scritte di specifico carattere propedeutico, per la cui normativa vedi art. 13, comma 6. Gli appelli della stessa sessione devono essere, per norma generale e compatibilmente al calendario accademico, distanziati l'uno dall'altro di almeno due settimane.
4. Le sessioni di laurea sono previste nei mesi di: febbraio, aprile, luglio, settembre e dicembre
5. Il calendario didattico, i calendari delle lezioni, degli esami di profitto e di laurea vengono pubblicati sul sito dei due Dipartimenti rispettando le scadenze ministeriali.

Art. 8 – Piani di studio

1. Il *piano di studio standard* è l'insieme delle attività formative (obbligatorie, opzionali e a scelta libera dello studente) che lo studente è tenuto a seguire ai fini del conseguimento del titolo. Il piano di studio standard del corso di laurea magistrale è rappresentato dalle attività formative previste per la *coorte* di studenti (cfr. ALLEGATO 1).
2. Tutti gli studenti sono tenuti a presentare il piano di studio entro i termini indicati annualmente dall'Ateneo.
3. Sono approvati d'ufficio i piani di studio conformi alle regole e ai *curricula* indicati nel presente Regolamento.
4. Lo studente, che intenda seguire un percorso formativo diverso da quello previsto dal presente Regolamento, potrà presentare, nel rispetto dei vincoli previsti dalla declaratoria della classe e dall'ordinamento didattico del corso di laurea magistrale, un *piano di studio individuale* entro i termini stabiliti annualmente dall'Ateneo. Il piano di studio deve essere approvato dal Consiglio didattico, che terrà conto delle esigenze di formazione culturale e di preparazione professionale dello studente e potrà suggerire le opportune modifiche al fine di rendere il percorso formativo più coerente con gli obiettivi formativi specifici del corso di laurea magistrale.
5. Lo studente che per ragioni di lavoro, di cura dei propri familiari o di salute non può assolvere all'impegno di studio, secondo i tempi e le modalità previste per gli studenti a tempo pieno, può presentare istanza di iscrizione a tempo parziale (come previsto dal "Regolamento per l'iscrizione in regime di tempo parziale" consultabile alla pagina: <http://www.unipv.eu/site/home/naviga-per/studenti/immatricolarsi---frequentare---concludere/articolo9885.html>). Il *piano di studio per studenti iscritti part-time*, dovrà prevedere la collocazione delle attività formative, nei vari anni di corso, secondo la seguente articolazione:

| nel caso di durata del percorso 4 anni | nel caso di durata del percorso 3 anni | nel caso di passaggio al tempo parziale al momento dell'iscrizione al II anno |
|--|---|---|
| I anno, 30 cfu | I anno, 42 cfu | I anno (a tempo pieno), 54 cfu, poi |
| II anno, 30 cfu | II anno, 42 cfu | II anno, 36 cfu |
| III anno, 30 cfu | III anno, 36 cfu (<i>tesi e un esame</i>) | III anno, 30 cfu (<i>tesi</i>) |
| IV anno, 30 cfu (<i>tesi</i>) | | |

Art. 9 - Programmi di doppia laurea

Non sono previsti programmi o accordi per il rilascio di una doppia laurea.

Art. 10 - Obblighi di frequenza e propedeuticità

La frequenza è vivamente raccomandata stante l'organizzazione degli insegnamenti in forma prevalentemente seminariale, tuttavia non sono previsti obblighi di frequenza.

Art. 11 - Attività a libera scelta dello studente

1. Nel piano di studio degli iscritti al corso di Laurea Magistrale è consentito l'inserimento di 12 CFU a libera scelta (di cui all'art 10 comma 5.a DM 270/2004 - c.d. "TAF D"). Gli studenti potranno scegliere tra gli insegnamenti dell'offerta formativa di Ateneo e il Consiglio Didattico potrà riservarsi la facoltà di valutare la coerenza di tali insegnamenti rispetto agli obiettivi formativi del Corso di Laurea Magistrale, tenendo conto anche dell'adeguatezza delle motivazioni eventualmente addotte dallo studente. S'intenderanno approvati d'ufficio i piani di studio degli studenti che sceglieranno all'interno dell'elenco degli insegnamenti consigliati nell'Allegato n. 1.
2. Tra le attività a libera scelta (di cui all'art 10 comma 5.a DM 270/2004 - c.d. "TAF D") è consentito l'inserimento di insegnamenti appartenenti all'offerta dei corsi di studio ad accesso programmato, sia a livello locale che nazionale, ad eccezione dei corsi a numero programmato a livello nazionale di area medica, nonché di insegnamenti appartenenti all'offerta di corsi di Laurea Triennale.
3. Lo studente non potrà scegliere insegnamenti già sostenuti durante precedenti frequenze universitarie, a meno di non aver ottenuto specifiche convalide degli stessi al di fuori dei 180 CFU necessari al conseguimento della Laurea Triennale. Gli uffici competenti verificheranno la corretta applicazione della regola da parte degli studenti in fase di controllo della carriera preliminare all'ammissione all'esame di laurea. In caso di violazione della regola sopra indicata, lo studente non sarà ammesso al sostenimento dell'esame di laurea e sarà obbligato alla modifica del piano di studi.
4. E' consentito aggiungere, per ciascun anno, attività formative in soprannumero per un massimo di 24 CFU.

Art. 12 - Stage e tirocinio

Il piano di studi standard non prevede l'acquisizione di CFU attraverso lo svolgimento di un Tirocinio didattico curricolare. Tuttavia non si esclude la possibilità di riconoscimento dei tirocini di orientamento al mondo del lavoro, ovvero dei tirocini extracurricolari effettuati su base volontaria dagli studenti. Tali tirocini, così come le attività svolte nell'ambito del programma Erasmus placement (v. successivo art.17), possono essere riconosciuti dal Consiglio didattico come attività didattica di tirocinio fuori piano (soprannumeraria), previo parere favorevole del docente referente del curriculum.

Art. 13 - Esami e valutazioni finali di profitto

1. Gli esami si svolgono in forma orale e/o scritta.
2. Gli esami comportano una valutazione che deve essere espressa in trentesimi. I crediti formativi si intendono acquisiti se la valutazione è uguale o superiore a 18/30. In caso di valutazione massima di 30/30, la Commissione può concedere all'unanimità la lode.
3. Non è consentita la ripetizione, con eventuale modifica della relativa valutazione, di un esame già superato.
4. Le Commissioni giudicatrici degli esami e delle altre prove di verifica del profitto sono costituite in conformità alle disposizioni del Regolamento didattico d'Ateneo.
5. In ciascuna sessione lo studente potrà sostenere tutti gli esami (relativi agli insegnamenti già svolti nell'a.a. in cui ha preso l'iscrizione) previsti dal suo piano di studi e visibili dall'area riservata, senza alcuna limitazione, salvi i vincoli delle eventuali propedeuticità. Per essere ammesso a un appello d'esame, lo studente deve obbligatoriamente iscriversi on line, tramite la propria area riservata, secondo le indicazioni riportate sul sito del Dipartimento.
6. Per le prove di Lingua straniera sussistono forme particolari di verifica, per ragioni riconducibili alla specificità disciplinare e alla propedeuticità e alla formazione delle competenze linguistiche e culturali di base. Sono previste quattro prove propedeutiche scritte (di cui almeno una in apertura di ciascuna delle tre sessioni d'esame), il cui superamento non permette l'acquisizione di CFU, ma di un giudizio di idoneità, dando soltanto accesso agli appelli d'esame; la validità di tali prove è annuale.

Art. 14 - Prova finale e conseguimento del titolo

1. Il titolo di studio è conferito previo superamento di una prova finale, che tenderà a verificare il raggiungimento degli obiettivi formativi del corso di laurea magistrale.
2. La prova finale, a cui sono attribuiti 30 CFU, consiste nella predisposizione e discussione da parte dello studente di una tesi elaborata in modo originale sotto la guida di un relatore. Sono previsti uno o più correlatori. L'elaborato può essere redatto e/o discusso in lingua straniera. La votazione (da un minimo di 66 punti a un massimo di 110, con eventuale lode) è assegnata da apposita commissione in seduta pubblica e tiene conto della qualità della prova finale nonché dell'intero percorso di studi dello studente. La prova finale dell'esame di laurea prevede l'assegnazione da 0 a 6 punti, salvo avvio della procedura di merito (terzo relatore)

qualora, per tesi di particolare pregio, si intenda chiedere un punteggio più alto o la distinzione della lode.

3. È dovere degli studenti rispettare rigorosamente le norme che disciplinano la proprietà intellettuale. Senza pregiudizio delle eventuali ulteriori sanzioni di legge, il plagio è condannato dalla comunità accademica. Esso è inteso, secondo quanto disposto all'art. 14 del codice etico, come la parziale o totale attribuzione a se stessi o a un altro autore di parole, idee, scoperte, risultati di ricerche, oppure come l'omissione della citazione delle fonti. Il plagio – sia esso intenzionale o conseguente a una condotta non diligente – determina l'applicazione di sanzioni disciplinari. Il responsabile del corso di studio o i singoli docenti devono segnalare al rettore, per iscritto, la violazione delle norme relative al plagio. La giurisdizione disciplinare è esercitata secondo il disposto dell'art. 42 del Regolamento studenti.

PARTE TERZA – DISPOSIZIONI RELATIVE ALLA CARRIERA DEGLI STUDENTI

Art. 15 – Criteri per il riconoscimento di conoscenze e abilità extra universitarie debitamente certificate

Il Consiglio didattico (con propria delibera e dietro richiesta dello studente) può convalidare, per un massimo di 12 CFU (complessivi nel quinquennio, cioè triennio e biennio), ai sensi dell'art. 14 della Legge 240/2010:

- a) le conoscenze e abilità professionali certificate individualmente ai sensi della normativa vigente in materia, **in misura non superiore a 3 CFU**;
- b) le altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post secondario alla cui progettazione e realizzazione abbia concorso un Ateneo, **in misura non superiore a 9 CFU**.

Il riconoscimento deve essere effettuato esclusivamente sulla base delle competenze dimostrate da ciascuno studente, pertanto il Consiglio didattico nomina una commissione che valuti la congruità delle conoscenze e abilità sopraccitate con il percorso formativo della Laurea magistrale e convalidi i crediti formativi considerati riconoscibili nei limiti sopraindicati.

Art. 16 – Criteri per il riconoscimento dei crediti acquisiti

1. Il Consiglio didattico, su richiesta presentata dallo studente (secondo le modalità e i tempi previsti dai regolamenti vigenti) e previo esame della relativa documentazione, delibera sul riconoscimento dei crediti acquisiti:
 - a) nel caso di iscrizione a singoli insegnamenti
 - b) nel caso di trasferimento da altro ateneo, di passaggio da altro corso di studio o di svolgimento di parti di attività formative in altro ateneo italiano o straniero
 - c) nel caso di trasferimento o passaggio dello studente tra corsi di studio della stessa classe (in questo caso la quota di crediti formativi, relativi ad un medesimo settore scientifico-disciplinare, direttamente riconosciuti allo studente non potrà essere inferiore al 50% di quelli già maturati)
 - d) nel caso di carriera percorsa dallo studente che abbia già conseguito un titolo di studio presso l'Ateneo o in altra università italiana o straniera e che chieda, contestualmente all'iscrizione, l'abbreviazione degli studi
 - e) nel caso di possesso di CFU in soprannumero (rispetto ai 180 della norma), acquisiti nel Corso di laurea di primo livello (presso l'Ateneo o in altra università italiana o straniera) e registrati come tali nella verbalizzazione del colloquio d'ammissione al Corso di laurea magistrale.
2. Il Consiglio didattico, sulla base dei crediti riconosciuti, deciderà l'eventuale abbreviazione del corso.
3. Gli esami annuali sostenuti nell'ambito di corsi appartenenti ai vecchi ordinamenti precedenti il D.M. 509/99 saranno considerati equipollenti a corsi di 12 CFU, quelli sostenuti nell'ambito di corsi appartenenti all'ordinamento ex D.M. 509/99 saranno riconosciuti come equipollenti a corsi di 6 CFU se originariamente di valore 5 (o 6) CFU, a corsi di 12 CFU se originariamente di valore 10 (o 12).
4. I titoli accademici conseguiti presso università straniere possono essere dichiarati equipollenti a tutti gli effetti a quelli corrispondenti rilasciati dall'Università degli Studi di Pavia, sulla base di specifiche disposizioni contenute in convenzioni internazionali. In assenza delle convenzioni, il Dipartimento può deliberare, su proposta del Consiglio Didattico, in relazione alla coerenza dei percorsi svolti, la piena equipollenza del titolo di studio conseguito.
5. Non viene definito un periodo di validità temporale dei crediti acquisiti nell'ambito dei corsi di studio. I crediti acquisiti, in carriere pregresse, da studenti decaduti dallo status di studente (per rinuncia agli studi o per non aver sostenuto esami per il numero di anni consecutivi previsti dalla normativa in relazione al tipo di corso di studio) possono essere convalidati con apposita delibera del Consiglio didattico qualora quest'ultimo riconosca la non obsolescenza dei relativi contenuti formativi.

Art. 17 - Criteri per il riconoscimento delle attività formative acquisite durante periodi di studio presso Università straniere

1. Gli studenti del corso di laurea possono svolgere parte dei propri studi presso Università estere con le quali siano stipulati accordi (programmi Erasmus, o altri programmi di scambio).
2. Lo studente, durante il suo periodo di mobilità, può svolgere le seguenti attività all'estero:
 - seguire corsi e sostenere i relativi esami;
 - svolgere attività di ricerca in preparazione della tesi.
3. Nella definizione del progetto formativo lo studente, d'intesa con i docenti delle discipline interessate, deve indicare le attività che intende sostenere all'estero e che corrispondono a quelle presenti nel proprio piano di studi. Lo studente, prima della sua partenza, dovrà presentare il *learning agreement* (documento contenente l'elenco dei corsi da seguire all'estero con i crediti corrispondenti) che dev'essere concordato e sottoscritto tra lo studente, il delegato del corso di studio per la mobilità e il corrispondente presso l'Ateneo ospitante.
4. Al termine del periodo di studi, sulla base della certificazione delle attività didattiche sostenute all'estero "*Transcript of records*" (rilasciata dall'Ateneo estero ospitante), il Consiglio didattico delibererà il riconoscimento degli esami sostenuti all'estero (se pertinenti al percorso formativo), attribuendo i relativi CFU.
5. L'Università degli Studi di Pavia garantisce il pieno riconoscimento delle attività formative svolte all'estero qualora conformi all'ultimo *learning agreement* approvato.
6. Qualora le attività formative riconosciute non siano comprese nell'ultimo piano di studi approvato dello studente, quest'ultimo dovrà rettificare il piano di studi secondo le indicazioni fornite dal Consiglio Didattico.
7. L'attività svolta dallo studente nell'ambito del programma *Erasmus placement* può essere riconosciuta dal Consiglio didattico nei termini indicati dal precedente art. 12.

Art. 18 - Ammissione ad anni successivi

In caso di trasferimenti, passaggi, riconoscimenti (di cui all'art. 16), per l'iscrizione al secondo anno di corso è richiesto di massima un numero minimo di 30 CFU convalidati. Sono ammesse deroghe approvate dal Consiglio didattico.

Art. 19 - Certificazioni

Le richieste di riconoscimento delle certificazioni linguistiche internazionali e informatiche saranno esaminate caso per caso dai docenti di settore.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA

Corso di Laurea Magistrale Interdipartimentale (Dipartimento di Studi Umanistici e Dipartimento di Scienze politiche e sociali) in
STORIA D'EUROPA

Classe LM-84

PER ISCRITTI AL 1° ANNO curriculum Medievale

ANNO ACCADEMICO 2014/2015

(approvato nel C.Dip. del 26/03/2014)

da compilare esclusivamente on-line daled entro il, ad iscrizione effettuata

Matricola n. Cognome Nome

I programmi degli insegnamenti, i relativi titolari e le modalità di accertamento dei risultati di apprendimento, sono reperibili al sito: <http://studiumanistici.unipv.it/semec/homepage.html> (e anche sul sito: <http://studiumanistici.unipv.it/?pagina=corsi>)

1° ANNO (2014/15)

Esami obbligatori:

| | | | | | |
|---|--------|---|--------|----------|------------|
| x | 504450 | <i>Caratterizzanti: Storia generale ed europea</i> STORIA DELL'EUROPA MEDIEVALE <i>Composto da:</i> 501225 STORIA D'EUROPA NEL MEDIOEVO 501226 CIVILTÀ DEL BASSO MEDIOEVO | 12 cfu | M-STO/01 | 2 semestre |
| X | 501210 | <i>Caratterizzanti: Storia generale ed europea</i> STORIA DELL'EUROPA MODERNA <i>Composto da:</i> 501212 STORIA DELL'EUROPA MODERNA. MODULO A: FONTI E METODI 501213 STORIA DELL'EUROPA MODERNA. MODULO B: MOMENTI E PROBLEMI | 12 cfu | M-STO/02 | 1 semestre |
| X | 501229 | STORIA DELL'EUROPA CONTEMPORANEA <i>Composto da:</i> <i>Caratterizzanti: Storia generale ed europea</i> 501194 STORIA DELL'EUROPA CONTEMPORANEA. MODULO A: FONTI E METODI <i>Affini: Attività formative affini o integrative</i> 501231 STORIA DELL'EUROPA CONTEMPORANEA. MODULO B: MOMENTI E PROBLEMI | 12 cfu | M-STO/04 | 1 semestre |
| X | 501205 | oppure STORIA DELL'ITALIA CONTEMPORANEA <i>Composto da:</i> <i>Caratterizzanti: Storia generale ed europea</i> 501208 STORIA DELL'ITALIA CONTEMPORANEA. MODULO A: L'OTTOCENTO (6 CFU) <i>Affini: Attività formative affini o integrative</i> 501209 STORIA DELL'ITALIA CONTEMPORANEA. MODULO B: IL NOVECENTO (6 CFU) | | | 2 semestre |
| X | 504819 | <i>Affini: Attività formative affini o integrative</i> SISTEMI DI DOCUMENTAZIONE NELL'EUROPA MEDIEVALE <i>Composto da:</i> 504821 Produzione e forme della documentazione nell'alto medioevo 504820 Produzione e forme della documentazione nel basso medioevo | 12 cfu | M-STO/09 | 2 semestre |

Ulteriori conoscenze linguistiche

| | | | | |
|--------|--|--------|----------|------------|
| 500037 | Lingua inglese avanzato (Dip. Scienze politiche e sociali) | 6 cfu | L-LIN/12 | 2 semestre |
| 500059 | Lingua francese – a | | L-LIN/04 | 1 semestre |
| 500067 | Lingua francese – b | | L-LIN/04 | 2 semestre |
| 500061 | Lingua tedesca – a | | L-LIN/14 | 2 semestre |
| 500069 | Lingua tedesca – b | | L-LIN/14 | 2 semestre |
| 500985 | Lingua spagnola – a | | L-LIN/07 | 1 semestre |
| 500986 | Lingua spagnola – b | | L-LIN/07 | 1 semestre |
| | tot 1 anno | 54 cfu | | |

2° ANNO (2015/16)

| | | | | | |
|---|--------|--|-------|----------|--|
| X | 504822 | <i>Caratterizzanti: Discipline storiche, sociali e del territorio</i> Storia delle fonti e della cultura giuridica del medioevo | 6 cfu | IUS 19 | |
| | 505011 | <i>Un insegnamento a scelta tra:</i> <i>Caratterizzanti: Discipline storiche, sociali e del territorio</i> STORIA DELLA CHIESA MEDIEVALE E DEI MOVIMENTI ERETICALI | 6 cfu | M-STO/07 | |
| | 501233 | STORIA DEL CRISTIANESIMO E DELLE CHIESE MODULO A: STORIA DEL CRISTIANESIMO | | | |

1 insegnamento a scelta tra:

| | | | | | |
|--|--------|---|-------|----------|--|
| | 501149 | <i>Caratterizzanti: Fonti, metodologie tecniche strumentali della ricerca st.</i> Archivistica speciale medievale (c.p.) | 6 cfu | M-STO/08 | |
| | 504871 | Lineamenti di biblioteca digitale | | | |

1 insegnamento a scelta tra:

Caratterizzanti: Discipline storiche, sociali e del territorio

| | | | | | |
|--|--------|-------------------------------------|-------|-----------|--|
| | 505054 | STORIA ECONOMICA DEL MEDIOEVO | 6 cfu | SECS-P/12 | |
| | 500286 | STORIA DELL'ECONOMIA INTERNAZIONALE | 6 cfu | SECS-P/12 | |
| | 501565 | CONTEMPORARY ECONOMIC HISTORY | 6 cfu | SECS-P/12 | |

Insegnamenti a scelta dello studente per un totale di 12 cfu:*

| | | | | |
|--|--------------|--------|--|--|
| | | 6 cfu | | |
| | | 6 cfu | | |
| | Prova finale | 30 cfu | | |
| | Tot II anno | 66 cfu | | |

*Lo studente è invitato a scegliere tra le opzioni del piano di studi non ancora scelte e nella lista degli insegnamenti consigliati sopra indicati.

- Agli studenti che intendono laurearsi in Storia medievale si suggerisce la scelta di 12 cfu tra gli insegnamenti dei s.s.d. M-STO/08 e M-STO/09.

EVENTUALI ESAMI IN SOVRANNUMERO:

| | | | | |
|--|--|--|--|--|
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |

Data, Firma dello studente

Se si intendono effettuare scelte diverse da quelle previste il piano di studi diventa individuale. Occorre quindi applicare una marca da bollo da € 14,62 e il piano andrà approvato dal Consiglio Didattico competente.

In questo caso indicare accanto al nome dell'insegnamento la TAF di appartenenza

SI DICHIARA LA CONFORMITA' DEL PIANO INDIVIDUALE ALL'ORDINAMENTO DIDATTICO DEL C.D.S. IN RELAZIONE ALLA COORTE DI APPARTENENZA DELLO STUDENTE (SCHEDA RAD).

FIRMA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DIDATTICO



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA

Corso di Laurea Magistrale Interdipartimentale (Dipartimento di Studi Umanistici e Dipartimento di Scienze politiche e sociali) in
STORIA D'EUROPA
 Classe LM-84

PER ISCRITTI AL 1° ANNO curriculum Moderno contemporaneo

ANNO ACCADEMICO 2014/2015

(approvato nel C.Dip. del 26/03/2014)

da compilare esclusivamente on-line daled entro il, ad iscrizione effettuata

Matricola n. Cognome Nome

I programmi degli insegnamenti, i relativi titolari e le modalità di accertamento dei risultati di apprendimento, sono reperibili al sito: <http://studiumanistici.unipv.it/semec/homepage.html> (e anche sul sito: <http://studiumanistici.unipv.it/?pagina=corsi>)

1° ANNO (2014/15)

Esami obbligatori:

| | | | | | |
|---|--------|---|--------|----------|------------|
| X | 504450 | <i>Caratterizzanti: Storia generale ed europea</i> STORIA DELL'EUROPA MEDIEVALE <i>Composto da:</i> 501225 STORIA D'EUROPA NEL MEDIOEVO 501226 CIVILTÀ DEL BASSO MEDIOEVO | 12 cfu | M-STO/01 | 2 semestre |
| X | 501210 | <i>Caratterizzanti: Storia generale ed europea</i> STORIA DELL'EUROPA MODERNA <i>Composto da:</i> 501212 STORIA DELL'EUROPA MODERNA. MODULO A: FONTI E METODI 501213 STORIA DELL'EUROPA MODERNA. MODULO B: MOMENTI E PROBLEMI | 12 cfu | M-STO/02 | 1 semestre |
| x | 501229 | STORIA DELL'EUROPA CONTEMPORANEA <i>Composto da:</i> <i>Caratterizzanti: Storia generale ed europea</i> 501194 STORIA DELL'EUROPA CONTEMPORANEA. MODULO A: FONTI E METODI <i>Affini: Attività formative affini o integrative</i> 501231 STORIA DELL'EUROPA CONTEMPORANEA. MODULO B: MOMENTI E PROBLEMI | 12 cfu | M-STO/04 | 1 semestre |
| x | 501205 | <i>Affini: Attività formative affini o integrative</i> STORIA DELL'ITALIA CONTEMPORANEA <i>Composto da:</i> 501208 STORIA DELL'ITALIA CONTEMPORANEA. MODULO A: L'OTTOCENTO (6 CFU) 501209 STORIA DELL'ITALIA CONTEMPORANEA. MODULO B: IL NOVECENTO (6 CFU) | 12 cfu | M-STO/04 | 2 semestre |

Ulteriori conoscenze linguistiche

| | | | | | |
|--|--------|--|--------|----------|------------|
| | 500037 | Lingua inglese avanzato (Dip. Scienze politiche e sociali) | 6 cfu | L-LIN/12 | 2 semestre |
| | 500059 | Lingua francese – a | | L-LIN/04 | 1 semestre |
| | 500067 | Lingua francese – b | | L-LIN/04 | 2 semestre |
| | 500061 | Lingua tedesca – a | | L-LIN/14 | 2 semestre |
| | 500069 | Lingua tedesca – b | | L-LIN/14 | 2 semestre |
| | 500985 | Lingua spagnola – a | | L-LIN/07 | 1 semestre |
| | 500986 | Lingua spagnola – b | | L-LIN/07 | 1 semestre |
| | | tot I anno | 54 cfu | | |

2° ANNO (2015/16)

| | | | | | |
|---|--------|--|-------|----------|--|
| | 501221 | <i>Caratterizzanti: Discipline storiche, sociali e del territorio</i> CORRENTI POLITICO-IDEOLOGICHE IN EUROPA NELL'ETA' MODERNA E CONTEMPORANEA | 6 cfu | SPS/02 | |
| | 504371 | <i>Oppure:</i> STORIA COMPARATA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE | | SPS/03 | |
| | 501215 | <i>Caratterizzanti: Discipline storiche, sociali e del territorio</i> STORIA DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI 1 - MODULO A: FONTI E METODI | 6 cfu | SPS/06 | |
| x | 501150 | <i>Caratterizzanti: Fonti, metodologie tecniche strumenti della ricerca st.</i> ARCHIVISTICA SPECIALE MODERNA E CONTEMPORANEA (c.p.) | 6 cfu | M-STO/08 | |

1 insegnamento a scelta tra:

Caratterizzanti: Discipline storiche, sociali e del territorio

| | | | | | |
|--|--------|---|-------|-----------|--|
| | 501228 | STORIA ECONOMICA DALL'ANNO MILLE ALLA RIVOLUZIONE INDUSTRIALE | 6 cfu | SECS-P/12 | |
| | 500286 | STORIA DELL'ECONOMIA INTERNAZIONALE | 6 cfu | SECS-P/12 | |
| | 501565 | CONTEMPORARY ECONOMIC HISTORY | 6 cfu | SECS-P/12 | |
| | 501233 | STORIA DEL CRISTIANESIMO E DELLE CHIESE MODULO A: STORIA DEL CRISTIANESIMO | 6 cfu | M-STO/07 | |

Insegnamenti a scelta dello studente per un totale di 12 cfu*:

| | | | | | |
|--|--|---------------------|--------|--|--|
| | | | 6 cfu | | |
| | | | 6 cfu | | |
| | | <i>Prova finale</i> | 30 cfu | | |
| | | tot II anno | 66 cfu | | |

*Lo studente è invitato a scegliere tra le opzioni del piano di studi non ancora scelte e nella lista degli insegnamenti consigliati sopraindicati.

- Agli studenti che intendono laurearsi in Storia contemporanea si suggerisce la scelta di 12 cfu tra gli insegnamenti del s.s.d. M-STO/04;
- Agli studenti che intendono laurearsi in Storia delle relazioni internazionali si suggerisce la scelta di 12 cfu tra gli insegnamenti del s.s.d. SPS/06;

EVENTUALI ESAMI IN SOVRANNUMERO:

| | | | | |
|--|--|--|--|--|
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |

Data, Firma dello studente

Se si intendono effettuare scelte diverse da quelle previste il piano di studi diventa individuale. Occorre quindi applicare una marca da bollo da € 14,62 e il piano andrà approvato dal Consiglio Didattico competente.

In questo caso indicare accanto al nome dell'insegnamento la TAF di appartenenza

SI DICHIARA LA CONFORMITA' DEL PIANO INDIVIDUALE ALL'ORDINAMENTO DIDATTICO DEL C.D.S. IN RELAZIONE ALLA COORTE DI APPARTENENZA DELLO STUDENTE (SCHEDA RAD).

FIRMA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DIDATTICO